

## schema valutazione risorse

Lo scopo di queste righe è duplice:

- presentare sinteticamente i criteri di valutazione di una risorsa, adottati prima di proporla su misterschool;
- aiutare al meglio il discente (sia esso uno studente, un professionista in formazione continua o un candidato all'abilitazione professionale) andando oltre la semplice guida allo studio per formarlo ad essere parte criticamente attiva del proprio apprendimento.

È appena il caso di ricordare, perché è opinione largamente condivisa, che il compito dell'insegnante supera quello di mero trasmettitore di informazioni o nozioni: il ruolo del buon insegnante è anche quello di fornire gli strumenti per acquisire le conoscenze.

Inquadro, in questa ottica la natura di questo breve testo: aiutare, in qualità di docente, il lettore a saper [riconoscere il valore](#) di ciò che incrocia in rete, autonomamente.

### La valutazione delle risorse didattiche

Ogni risorsa: dispensa, videolezione o semplice articolo, consigliata su questa piattaforma o sui siti afferenti o sulle collegate pagine di Facebook<sup>1</sup>, è sottoposta ad un'accurata analisi. Il risultato finale, fornito ai lettori, è composto da 5 giudizi sintetici espressi anche numericamente con un voto da 1 a 5 (1 = scarso → 5 = ottimo)

1. UTILITÀ
2. AUTOREVOLEZZA
3. DIFFICOLTÀ
4. GODIBILITÀ
5. SPENDIBILITÀ

SINTESI VALUTAZIONE						
utilità	★	★	★	★	★	3/5
autorevolezza	★	★	★	★	★	3/5
difficoltà	★	★	★	★	★	3/5
godibilità	★	★	★	★	★	3/5
spendibilità	★	★	★	★	★	3/5

A monte del "giudizio di sintesi", risiede una procedura semiautomatica che chiede di esaminare 54 parametri. Sì, ben **54 parametri!** Raggruppati in 13 macro-indicatori organizzati in 3 aree di qualità:

1. indicatori sulle caratteristiche in generale;
2. indicatori sui contenuti;

### 3. indicatori sull'interfaccia e l'usabilità.

Tra gli aspetti salienti esaminati:

l'esposizione, la qualità del contenuto e della veste grafica, l'attendibilità, l'aggiornamento e la verificabilità delle informazioni; l'autorevolezza dell'autore, la presenza delle fonti e/o di link di approfondimento/verifica; la possibilità di contattare l'autore; la facilità di navigazione-fruizione, la presenza eventuale di bugs o problemi tecnici...

<sup>1</sup>Su Facebook o, in generale nei miei post sui vari forum, i primi 2 sono fusi assieme così anche l'ultimo ed il penultimo, in modo da renderne più celere la lettura. In definitiva troverete i 3 giudizi sintetici: utilità, difficoltà, spendibilità.

informazione pubblicitaria:

→ su **misterschool risorse gratuite e a pagamento: chiedi una lezione personalizzata** 



### qualche dettaglio aggiuntivo...

#### 1. UTILITÀ:

relativamente al contesto ed allo scopo, il giudizio espresso

1. valuta se il linguaggio impiegato è adeguato, se sono citate le fonti. se sono dichiarati e raggiunti gli obiettivi; se l'argomento è trattato in modo approfondito;
2. rileva gli eventuali tratti di originalità ed innovazione;
3. misura il grado di interattività e autoconsistenza (ovvero se la risorsa è inserita in un percorso didattico-formativo, se è statica o dinamica, se tiene traccia dei progressi dell'utente, se fornisce feedback e suggerimenti e se incorpora attività di verifica).

#### 2. AUTOREVOLEZZA:

viene espresso un giudizio positivo se sono indicati: l'autore o il responsabile scientifico, il suo curriculum, le finalità dell'opera, se è presente un modulo di contatto, etc...

#### 3. DIFFICOLTÀ:

segnala il livello dei prerequisiti linguistici, giuridici e/o tecnico-scientifici necessari.

#### 4. GODIBILITÀ:

il giudizio espresso tiene conto de:

1. la fluidità narrativa e della facilità d'individuare: i destinatari, gli obiettivi, l'ambito affrontato;
2. motivazione: ovvero quanto la risorsa sia accattivante e/o stimolante;
3. il corretto bilanciamento degli elementi grafici, del testo e dei colori;
4. la qualità dell'interfaccia grafica e della organizzazione visiva dei contenuti, relativamente alla consultazione;
5. il reale valore aggiunto apportato dagli oggetti multimediali (audio, grafica, interattività);
6. la presenza eventuale di errori interni o rallentamenti che ostacolano la fruizione.

#### 5. SPENDIBILITÀ:

indica (il possibile) ambito d'utilizzo: preparazione di un esame, aggiornamento professionale o consultazione.

## in conclusione:

non siamo infallibili ma cerchiamo di segnalare materiale di qualità elevata e realmente utile allo studio, all'aggiornamento e alla crescita professionale.

### un metodo sintetico per gli studenti

Il consiglio è quello di interrogarsi e di valutare alcuni aspetti fondamentali prima di buttarsi a studiare una dispensa (che può rivelarsi pessima o di dubbia provenienza o non aggiornata)... Una semplice regola giornalistica potrebbe essere d'aiuto, in questo compito: la regola delle 5W. Le 5 domande alle quali il nostro testo dovrebbe rispondere:

1. who?
2. what?
3. why?
4. when?
5. where?

Vi propongo il metodo delle "5W", proprio del giornalismo, riadattato al caso nostro:

1. **Who?** [Chi?]: **chi è l'autore?**

Devono essere presenti le informazioni sull'autore o sul responsabile scientifico.

2. **What?** [Che cosa?]: **qual è argomento?**

L'oggetto della dispensa (o della lezione) deve essere ben inquadrato.

3. **Why?** [Perché?]: **perché è stata prodotta?**

La risorsa ha scopo divulgativo, scientifico o didattico?

4. **When?** [Quando?]: **quando è stata prodotta e pubblicata?**

Le date di pubblicazione e di revisione devono essere chiaramente indicate.

5. **Where?** [Dove?]: **dove hai trovato la risorsa?**

La risorsa è inserita in un contesto didattico? [es: sito scolastico o lezione online.]

Buona preparazione! 😊

questo contenuto è di proprietà di [misterschool](http://misterschool.it/)  
ed è distribuito con licenza Creative Commons  
Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia

